

Cultura & SPETTACOLI

cultura@mondopadano.it

Teatro amatoriale, che passione. "Palcoscenico Cremona" per tre giorni, da venerdì 14 a domenica 16, ospita la rassegna di teatro organizzata dalla UILT, l'Unione italiana Libero Teatro, con la collaborazione e il sostegno del Comune di Cremona. Un progetto attraverso il quale si intende presentare una proposta culturale e artistica incentrata sul teatro contemporaneo e strutturata in tre spettacoli, due laboratori e una visita guidata. In scena, due compagnie di Cremona (La Compagnia delle Muse e QU.EM. quintelemo) e una di Chivasso (Officina Culturale) mentre i laboratori saranno gestiti dai direttori artistici del Progetto Giovani UILT e del Centro Next. Gli eventi si svilupperanno in tre giornate coinvolgendo tre spazi cittadini: il Teatro Monteverdi, il Centro Culturale Next e il Museo Archeologico San Lorenzo, dove andrà in scena, a cura della regista e direttrice artistica cremonese Francesca Rizzi, "TeknoTeatro", laboratorio per 15 persone, anche replicabile su più turni. I partecipanti ascolteranno musica tramite le cuffie stereo "Silent System", fornite dall'organizzazione e saranno guidati dalla direttrice artistica che proporrà attività, riflessioni, citazioni, "immagini".

IL PROGRAMMA

Teatro Monteverdi Centro Culturale Next Museo Archeologico 14 - 15 - 16 aprile



A sinistra
il teatro
Monteverdi;
a destra
il Centro
culturale Next

VENERDÌ 14 APRILE
Centro culturale Next
Palazzo Schinichelli-Martini
Via Cadolini, 20 ore 15.30
Laboratorio teatrale
a cura del Gruppo Giovani UILT

Teatro Monteverdi,
Via Dante, 149 ore 21
Il Veleno del Teatro di Rodolfo Sirera
Compagnia delle Muse - Cremona

SABATO 15 APRILE
Teatro Monteverdi
Via Dante, 149 ore 15.30
Giù con la vita di Gianluca Vitale
Officina Culturale di Chivasso

Centro Culturale Next
Palazzo Schinichelli-Martini
Via Cadolini, 20 ore 18 (primo turno)
ore 21.30 (secondo turno)
Gli altri di Francesca Rizzi
QU.EM. Quinteilemento di Cremona

DOMENICA 16 APRILE
Museo Archeologico San Lorenzo
Via San Lorenzo ore 10
Laboratorio teatrale
di TeknoTeatro

Info e prenotazioni: info.progettonext@gmail.com



Il Museo
Archeologico
san
Lorenzo

"Palcoscenico Cremona"

Ascagni, presidente nazionale Libero Teatro: ripartiamo da qui

Una rassegna che vuole essere di buon auspicio dopo gli anni terribili del Covid, gli anni della chiusura dei teatri e dello stop agli spettacoli dal vivo. «Anni terribili per tutto il teatro - ammette Paolo Ascagni - ma ora c'è desiderio di ripartenza». "Palcoscenico Cremona" vuol essere questo, un inno alla "rinascita". Ma anche «un prologo» di quella che potrebbe diventare una rassegna a cadenza annuale con le compagnie teatrali amatoriali di tutta Italia.



Paolo Ascagni, presidente
UILT e socio fondatore
di "QU.EM. quintelemo"

Intanto, si parte con la prima edizione che da venerdì 14 a domenica 16 aprile vedrà impegnate tre compagnie in spettacoli e laboratori. A organizzarla è la UILT, Unione Italiana Libero Teatro, che conta oltre 700 compagnie, «erano 1000 prima del Covid» - Paolo Ascagni ne è il presidente ed è anche, tra i co-fondatori di QU.EM. quintelemo, compagnia video teatrale cremonese che metterà a disposizione la propria sede - il Centro Culturale Next, anche attrezzata per il videoteatro - e sarà protagonista essa stessa di uno spettacolo.

Ascagni come nasce l'idea di "Palcoscenico Cremona"?
«In verità, ci pensavo da quando sono diventato presidente della UILT nel 2019. Poi c'è stato il Covid che ha complicato tutto, ma ora i tempi mi sembrano maturi per proporre questa rassegna alla

proporre rassegne libere permette alle compagnie di spaziare. Si tratta, ovviamente, di teatro contemporaneo: come QU.EM. proporremo un nostro lavoro dal titolo "Gli Altri" di Francesca Rizzi, spettacolo che è stato già selezionato per partecipare ad alcuni festival internazionali riscuotendo apprezzamenti; a breve torneremo in Belgio e saremo anche in Spagna e in Portogallo. La Compagnia delle Muse» invece presenta "Il veleno del teatro", uno spettacolo del drammaturgo spagnolo Rodolfo Sirera, mentre la compagnia di Chivasso con il laboratorio giovani presenta lo spettacolo "Giù con la vita" di Gianluca Vitale. Ricordo, invece, che come UILT abbiamo già un'importante rassegna a tema che si terrà a Ostra in giugno».

A chi vi rivolgete con questa rassegna?

«Sono attese numerose presenze da tutta Italia (il sabato mattina è anche prevista una visita guidata in città) e vorrei anche sottolineare che come UILT l'abbiamo puntata soprattutto sul gruppo giovani. Sarà presente l'esecutivo nazionale con presenze dalla Sardegna, dalla Calabria, Puglia, Emilia, Alto Adige, Piemonte... e poi naturalmente è aperto a tutta la cittadinanza».

In che direzione si sta muovendo il teatro contemporaneo amatoriale e in quali difficoltà?
«Il Covid è stato devastante per

UILT, STORIA E COMPAGNIE

Nata nel 1977, la UILT (Unione Italiana Libero Teatro) è un'associazione di promozione sociale già iscritta nel Registro Nazionale e ora nel nuovo R.U.N.T.S., sia nella sezione delle A.p.s. che nella sezione delle Reti Associtative.

Si tratta di una federazione nazionale di oltre 700 compagnie teatrali amatoriali, per circa 13mila soci. È diffusa e presente in tutte le regioni italiane, svolge attività di assistenza e consulenza per le compagnie associate, organizza eventi, rassegne, festival, convegni, laboratori e corsi di formazione; collabora con Enti pubblici e privati, con scuole ed università (in particolare il prestigioso DAMS di Bologna) e con personalità di alto livello del mondo della cultura e del teatro, anche professionistico.

La UILT fa parte delle più importanti organizzazioni internazionali di teatro amatoriale: l'AITA, la federazione mondiale, ed il CIFTA, l'ente di coordinamento delle aree di tradizione e lingua neolatina. Le migliori compagnie della UILT partecipano dunque da decenni ai più prestigiosi festival di tutto il mondo. Dall'anno 2019 il presidente nazionale della UILT è Paolo Ascagni, residente a Cremona, socio fondatore della compagnia videoteatrale QU.EM. quintelemo a.p.s., la cui sede operativa è il Centro Culturale Next, che si trova nel Palazzo Schinichelli-Martini di via Cadolini 20.

Info: <https://www.uilt.net> e per la parte mediatica, al sito <https://www.uiltwebtv.it>

tutto il teatro italiano: sia per il mondo professionistico che per quello amatoriale. Si calcola mediamente che il 30% delle compagnie abbia chiuso, percentuale che può variare da una regione all'altra da un contesto all'altro, ma la botta è stata pesante. Se il cinema ha potuto avviare in qualche modo, per il teatro con lo spettacolo dal vivo, non è stato possibile. Abbiamo lavorato moltissimo con l'online, personalmente non sono affatto contrario, però il nostro stile è quello dello spettacolo dal vivo. E così accanto a coloro che hanno chiuso, ci sono poi tantissime altre compagnie che negli ultimi anni hanno fatto poco o nulla: cosa terribile dalla quale non è facile riprendersi. Ma devo dire che quest'anno credo proprio sia l'anno della ripartenza. I dati sono abbastanza confortanti».

«Più in generale proporre teatro contemporaneo non è facile nel senso che è comunque un po' di nicchia e la predilezione massima è per la commedia. Termine con il quale a volte si intendono anche cose un po' grossolane, mentre la vera commedia è una cosa seria. Diciamo che si continua a lavorare molto sul repertorio, un teatro giustamente deve anche pensare di sopravvivere. Proporre Molière o Pirandello è più facile piuttosto che puntare su cose nuove ed è risaputo che gli autori contemporanei fanno un po' fatica ad essere recepiti, salvo qualche caso ecceziona-



le. Mi vengono in mente, per esempio, Stefano Massini o Filippo Timi: sono bravissimi e oggi stanno avendo un grosso seguito, aiuta anche il fatto di essere personaggi televisivi e quindi riconoscibili».

Cosa potrebbe diventare "Palcoscenico Cremona"?
«Nelle intenzioni dovrebbe diventare una rassegna un po' più ampia, aprendoci ad altre compagnie della Lombardia in primis: anche la UILT Lombardia, infatti, collabora a "Palcoscenico Cremona", e magari ampliarci su tutto il territorio nazionale. La UILT ha un numero di compagnie talmente vasto che ci sarebbe solo l'imbarazzo della scelta».

Carla Parmigiani

Francesca Rizzi, regista e direttrice artistica e Dario Belloni, attore di QU.EM. quintelemo, presentano "Gli altri" spettacolo che ha ricevuto premi e apprezzamenti anche all'estero